

SCHEDA PROGETTO

<p>Responsabile del progetto e dell'esecuzione del contratto: <i>Tale figura, dipendente dell'Università, garantisce unitamente al soggetto stipulante il rispetto delle modalità di espletamento degli incarichi previsti dalla normativa in materia. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none">— <i>garantisce che la prestazione effettivamente resa non si configuri come personale, continuativa e con modalità di esecuzione organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;</i>— <i>verifica, anche periodicamente, che la prestazione sia svolta regolarmente;</i>— <i>contesta e comunica alla struttura eventuali inadempimenti del prestatore;</i>— <i>valuta l'adempimento complessivo della prestazione anche rispetto al pagamento del compenso;</i>— <i>tiene le relazioni fra Committente e prestatore.</i> <p><i>Si può trattare di un docente o di un Capo Servizio. Il nominativo del Responsabile del progetto deve essere espressamente indicato in questa scheda, con il ruolo rivestito nell'Ateneo.</i></p> <p>Responsabile del Progetto e dell'esecuzione del contratto: Prof. Bruno Fabiano, Professore Ordinario di Impianti Chimici presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Chimica e Ambientale dell'Università degli Studi di Genova.</p>
<p>Obiettivo del progetto: <i>il risultato cui il progetto tende in termini di soddisfazione di esigenze degli utenti, della struttura o dell'Ateneo</i></p> <p>Acquisizione e sistematizzazione dati da esperienza operativa in industrie a rischio di incidente rilevante, da utilizzarsi nello sviluppo di modelli predittivi ML del rischio tecnologico, nell'ambito del progetto DRIVERS BRIC 2021 coordinato da UNICAMPUS – Roma.</p>
<p>Oggetto della prestazione: Consulenza per progetto di ricerca.</p>
<p>Descrizione dettagliata della prestazione: <i>L'oggetto della prestazione deve rientrare nell'ambito delle competenze attribuite dall'ordinamento alla struttura conferente e corrispondere a obiettivi e progetti specifici e determinati, oltre a essere coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione.</i> <i>La prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata.</i> <i>Si ricorda, inoltre, che l'art. 18, comma 5 della Legge n. 240/2010 consente la partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca delle università a soggetti esterni, purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca. Non sono pertanto attivabili contratti di collaborazione aventi ad oggetto attività di supporto alla ricerca che si risolvano in attività amministrative che possono essere svolte dai dipendenti dell'Ateneo a ciò preposti o, eventualmente, da lavoratori somministrati a tempo determinato. Un'attività di supporto alla ricerca potrà pertanto essere configurata solo in relazione ad attività altamente specialistiche.</i> <i>Pertanto si ribadisce che anche per le professioni tecnico scientifiche rimane il vincolo dell'esigibilità della mansione da personale interno: la collaborazione esterna non è no strumento per sopperire a esigenze indifferibili e di carattere strutturale.</i></p> <p>L'oggetto della prestazione consiste in una consulenza per supporto alla ricerca nell'ambito del progetto DRIVERS BRIC 2021, in merito all'acquisizione di dati statistici da esperienza operativa in industrie a rischio di incidente rilevante, finalizzato allo sviluppo di uno strumento di supporto alla valutazione dei rischi "emergenti" mediante una soluzione che integri le conoscenze degli esperti con la disponibilità di dati, siano essi provenienti dal campo che da fonti aperte.</p> <p>I raw data provenienti dal campo correlati alle caratteristiche organizzative e le informazioni relative agli incidenti e near-miss, dovranno essere contestualizzati con l'ausilio dell'expert-knowledge in ispezioni su siti soggetti a normativa Seveso.</p>
<p>Competenze richieste al prestatore: <i>Sono le competenze necessarie per svolgere la prestazione.</i> <i>Si può trattare sia di competenze tecnico professionali, certificate o non certificate, che gestionali. In ogni caso si ricorda che devono essere coerenti con la natura altamente qualificata della prestazione stessa.</i> <i>Esse possono essere indicate in relazione a:</i></p>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

- Esperienza lavorativa ed operativa nel settore almeno quinquennale
- Conoscenza e Capacità
- Titolo di studio

Per quanto attiene al titolo di studio deve essere prevista la Laurea magistrale o vecchio ordinamento. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore). Il titolo di studio non è un elemento rilevante nel caso un dipendente dell'Ateneo risponda alla ricognizione interna. L'iscrizione ad albi professionali può essere indicata se necessaria allo svolgimento dell'attività.

Competenze richieste al prestatore:

- Laurea in Ingegneria Chimica (VO) o Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica e di processo.
- Dottorato di ricerca in ingegneria chimica e di processo.
- Comprovata esperienza (almeno quinquennale) nel campo della ispezione e verifica in impianti ricadenti in ambito Direttiva Seveso.
- Comprovata esperienza (almeno quinquennale) nel campo dei sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione di incidenti rilevanti ed eventuale attività di ricerca nel settore.

Durata del progetto:

La prestazione deve essere di natura temporanea. Può essere di durata (ad es. 6 mesi) o istantanea (ad es. da concludere entro il 31.12.2018)

Istantanea, da concludere entro il 30 settembre 2023.

Compenso: (non si applica nel caso un dipendente dell'Ateneo risponda alla ricognizione interna)

È importante indicare elementi idonei a dimostrare la congruità del compenso.

Inoltre, nel caso non sia possibile inserire l'esatto compenso lordo prestatore, è necessario indicare:

- il compenso presunto lordo prestatore calcolato sull'importo minimo derivante dall'applicazione del regime fiscale più elevato e dei costi azienda derivanti;

- il compenso presunto lordo prestatore calcolato sull'importo massimo derivante dall'applicazione del regime fiscale più elevato e dei costi azienda derivanti;

La precisazione che gli importi di cui ai punti precedenti sono presunti e rappresentano il compenso lordo prestatore minimo e massimo che varierà a seconda del regime fiscale del vincitore di cui al punto successivo e dei costi azienda collegati.

Il corrispettivo per la prestazione viene stabilito in euro 5000,00 (ciquemila/00) lordi al collaboratore.

Natura Fiscale della prestazione: (non si applica nel caso un dipendente dell'Ateneo risponda alla ricognizione interna)

- Contratti che hanno per oggetto **una prestazione unica a esecuzione pressoché istantanea** (carattere episodico quali studi, consulenze etc) e nell'ambito dei quali il committente effettua il controllo del solo risultato che si propone di ottenere: lavoro autonomo – redditi diversi (art. 67, comma 1, lett. I, D.P.R. 917/86 TUIR);
 - lavoro autonomo - redditi di lavoro autonomo- professionisti abituali (art. 53, comma 1, D.P.R. 917/86 TUIR)

IL Responsabile del progetto e dell'esecuzione del contratto Prof. Bruno Fabiano

Firma
